



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



COMUNE DI
BELPASSO



accademia
di belle
arti
catania



SIM PO SIO

INTERNAZIONALE

DI SCULTURA
SU PIETRA
LAVICA
BELPASSO
1 - 15 SET 2024

A cura di:

Prof.ssa Ornella Fazzina

ETNA
PIANO BOTTARA

SCULTORI



RENATE VERBRUGGE - BELGIO
FRANCESCO MAZZOTTA - ITALIA
ALEX LABEJOF - FRANCIA
HIROYUKI ASANO - GIAPPONE

PRESENTAZIONE 1 SETTEMBRE 2024
ORE 10,30

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

DIREZIONE ARTISTICA
PROF. PIERLUIGI PORTALE

IL DIRETTORE ABA CATANIA
PROF. GIANNI LATINO

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
TONY DI MAURO

IL SINDACO
DOTT. CARLO CAPUTO

Il IX Simposio Internazionale di scultura “Oro nero dell’Etna”, si presenta anche questa volta con la partecipazione di quattro artisti di chiara fama, selezionati da Antonio Portale e che il figlio, Pierluigi, ha inteso portare avanti, arricchendo l’iniziativa di un alto valore umano che nella continuità del progetto rende viva e presente la grande esperienza di un collega che si è sempre speso per la sua professione e per una sconfinata passione che consegna a tutti noi.

In questa edizione predomina un linguaggio astratto che ha caratterizzato gli anni duemila dove la scultura ha continuato ad evolversi, esplorando nuove forme, tecniche, concetti e materiali. Alcuni artisti hanno sperimentato con l’astrazione geometrica, altri invece si sono concentrati su forme più organiche e fluide. La loro ricerca si è focalizzata sull’autonomia della forma, lontana dalle esigenze di mimesi, come si può notare nelle opere rientranti nell’evento in oggetto che non solo celebra l’arte della scultura, ma contribuisce anche a creare un dialogo tra artisti, pubblico e territorio, promuovendo una maggiore consapevolezza e apprezzamento per l’arte dell’oggi. Artisti provenienti da diverse parti del mondo si riuniscono per lavorare e creare opere uniche, utilizzando la dura pietra lavica. Asano gioca con il concetto del tempo attraverso ombre di luce all’interno della sua opera, mentre Labejof riflette sulla fertilità del suolo nell’area vulcanica capace di consegnare vari tipi di ricchezza, Mazzotta parla di forza ed essenza nella scultura che con le sue linee morbide e sinuose dialoga con l’ambiente, e la Verbrugge sottolinea la pace universale tentando con cinque triangoli di trovare un equilibrio seppur instabile. Sono tutte opere cariche di valenza semantica che all’estetica legano l’etica.

Anche quest’anno il Comune di Belpasso insieme all’Accademia di Belle Arti di Catania si propongono di lavorare in sinergia per un importante e complesso Simposio, incentivando lo scambio tra artisti di nazionalità diverse, una educazione e sensibilizzazione per il pubblico che ha l’opportunità di osservare direttamente il processo creativo, la valorizzazione del territorio con luoghi specifici che si trasformano temporaneamente in laboratori artistici, e con opere permanenti che accrescono il patrimonio artistico del luogo che sempre più mostra il suo volto creativo e innovativo.

Ornella Fazzina
Critico d’Arte

The IX International Sculpture Symposium “Oro nero dell’Etna” once again features the participation of four renowned artists, selected by Antonio Portale, whose son Pierluigi has continued the initiative, infusing it with a profound human value that, through the continuity of the project, keeps alive and present the significant contributions of a colleague who dedicated himself to his profession with boundless passion, now shared with us all.

In this edition, an abstract language predominates, reflecting the evolution of sculpture in the 2000s—a period marked by the exploration of new forms, techniques, concepts, and materials. Some artists have experimented with geometric abstraction, while others have focused on more organic and fluid forms. Their research has centered on the autonomy of form, moving away from the demands of mimesis, as evidenced by the works included in this event, which not only celebrates the art of sculpture but also fosters a dialogue between artists, the public, and the local community, promoting greater awareness and appreciation for contemporary art.

Artists from various parts of the world gather to create unique works using the hard lava stone. Asano plays with the concept of time through the interplay of light and shadow within his piece, while Labejof reflects on the fertility of the volcanic soil, capable of producing diverse forms of wealth. Mazzotta speaks of strength and essence in a sculpture whose soft, sinuous lines engage in dialogue with the environment, and Verbrugge emphasizes universal peace, attempting to find a balance—albeit an unstable one—through five triangles. These are all works rich in semantic value, where aesthetics are intertwined with ethics.

This year, once again, the Municipality of Belpasso, together with the Academy of Fine Arts of Catania, aims to work in synergy to realize a significant and complex Symposium. This endeavor encourages the exchange of ideas among artists of different nationalities, educates and sensitizes the public by offering them the opportunity to directly observe the creative process, enhances the local territory by temporarily transforming specific sites into artistic laboratories, and enriches the area’s cultural heritage with permanent works that increasingly showcase its creative and innovative spirit.

Renate Verbrugge

Scopre la scultura in pietra dopo essersi trasferita dal Belgio in Nuova Zelanda, diventa allieva di Filipe Tohi. Ad oggi ha partecipato ad oltre 50 simposi Internazionali di scultura. La maggior parte delle sue opere sono puramente intuitive. La sua scultura di grandi dimensioni si muove tra le forme morbide e giocose e quelle dure e spigolose formate da figure geometriche semplici che si intersecano tra loro.



She discovered stone sculpture after relocating from Belgium to New Zealand, where she became a student of Filipe Tohi. To date, she has participated in over 50 international sculpture symposia. Most of her works are purely intuitive. Her large-scale sculptures range from soft and playful forms to hard and angular ones, composed of simple geometric figures that intersect with each other.



Francesco Mazzotta

Nasce nel 1975. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Catania, ad oggi è docente di Tecniche del marmo e delle pietre dure presso l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. Dal 2002 ha lavorato presso diversi studi di scultura a Carrara. Dal 1997 ha partecipato a numerosi simposi internazionali realizzando sculture monumentali pubbliche in Italia, Marocco, Brasile, Taiwan, Bahrain, Kuwait, Turchia, Germania, Spagna. Ha partecipato a numerose esposizioni in Italia e all'estero.

Born in 1975, he graduated from the Academy of Fine Arts in Catania and is currently a lecturer in Marble and Hard Stone Techniques at the Academy of Fine Arts in Reggio Calabria. Since 2002, he has worked in various sculpture studios in Carrara. Since 1997, he has participated in numerous international symposia, creating monumental public sculptures in Italy, Morocco, Brazil, Taiwan, Bahrain, Kuwait, Turkey, Germany, and Spain. He has also exhibited extensively in Italy and abroad.

Alex Labejof

Nasce nel 1985, la sua attività artistica inizia nel 1985, da allora ha partecipato a numerosi simposi di scultura in tutto il mondo, ad oggi è direttore artistico del simposio internazionale di scultura St. Martin du Gers (Francia). Diverse sono le opere pubbliche realizzate tra Francia e Germania. Ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive.

Born in 1985, his artistic career began in the same year. Since then, he has participated in numerous sculpture symposia around the world. He is currently the Artistic Director of the International Sculpture Symposium in St. Martin du Gers (France). He has created several public works across France and Germany and has held numerous solo and group exhibitions.



Hiroyuki Asano

Nasce ad Osaka nel 1963, si laurea all'Università delle Arti di Osaka per poi specializzarsi all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Dal 2000 è professore alla Tokyo Gakugei University. Ha al suo attivo gran numero di mostre e simposi internazionali. Lo stile di Asano si può precisamente dividere in due fasi, negli anni dal 1986 al 1993, principalmente sculture in marmo di corpi semifemminili; gli anni dopo il 1993, principalmente sculture in granito che si riferivano alla scultura ambientale come il suo "Hole of Cave". I primi sono morbidi e romantici, mentre i secondi sono duri e razionali. Due forme diverse esibiscono femminilità e mascolinità, che sembrano l'una contro l'altra ma in realtà si compensano a vicenda; Asano raggiunge la sua ricerca sulla curvatura collegandone due.

Born in Osaka in 1963, he graduated from the Osaka University of Arts and later specialized at the Academy of Fine Arts in Carrara. Since 2000, he has been a professor at Tokyo Gakugei University. Asano has participated in a significant number of international exhibitions and symposia. His style can be distinctly divided into two phases: from 1986 to 1993, he primarily produced marble sculptures of semi-feminine figures; after 1993, his work mainly involved granite sculptures related to environmental sculpture, such as his "Hole of Cave." The former works are soft and romantic, while the latter are hard and rational. These two different forms express femininity and masculinity, which may seem opposed but actually complement each other; Asano achieves his exploration of curvature by connecting the two.